



GAIA

CENTRO DI STUDI SULL'ORGANIZZAZIONE ECONOMICA
DELL'AGRICOLTURA E SULLO SVILUPPO RURALE
ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

COOPERAZIONE E ORGANIZZAZIONE ECONOMICA DELL'AGRICOLTURA NELLA PAC

Bisceglie, 15 settembre 2017

Alessandro Pacciani, Daniela Toccaceli



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Di cosa si parla

Quali evoluzione e ruolo della cooperazione agroalimentare in Italia nel quadro degli strumenti e dei modelli di organizzazione dell'agricoltura previsti dalla PAC di oggi e di domani?



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Come

- Lo scenario e gli orientamenti della PAC
- Sintesi dei modelli e degli strumenti
- Una classificazione del “dedalo” di strumenti di integrazione supportati dalla PAC e dalla PA nazionale
- Problemi aperti, cambiamenti in atto e prospettive
- La cooperazione agroalimentare in Italia
- Problematiche emergenti



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Scenario

- Mercato di concorrenza imperfetta
 - Squilibrata distribuzione del VA nella filiera
 - Posizione debole dei produttori «shock absorber»
- PAC market-oriented
 - Venir meno degli strumenti di gestione del mercato
 - Globalizzazione degli scambi
 - Esposizione a crisi ricorrenti per la volatilità dei prezzi e accentuazione del rischio d'impresa



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

La PAC

- Sfide → Competitività
 - Food security e food safety
 - Qualità
 - Sostenibilità
 - Innovazione
- Obiettivi → Invariati
- Strumenti → organizzativi coerenti con la liberalizzazione dei mercati



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

La PAC 2014-2020

Considera strategico:

- Rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera
- Attraverso l'innovazione dell'organizzazione economica dell'agricoltura



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

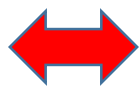
Il quadro regolatorio 2014-2020

- ✓ Reg. UE 1307/2013 sui pagamenti diretti (I Pilastro)
- ✓ Reg. UE 1308/2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli -OCM Unica- (FEAGA) (I Pilastro)
- ✓ Reg. UE 1305/2013 sullo sviluppo rurale (FEARS) (II Pilastro)
- ✓ Reg. UE 1303/2013 sul Quadro Strategico Comune degli ESI Funds: FEASR, FEAMP e Fondi strutturali (FESR, FC, FSE)

Da interpretarsi in modo coordinato perché tra essi ci sono molti elementi di complementarietà e di flessibilità.

Definisce regole per utilizzare molteplici strumenti organizzativi tradizionali e innovativi nei due Pilastri, in generale:

**Azioni
Collettive**



**Deroghe alle regole di
concorrenza**



Integrazione e innovazione nel I e II Pilastro

- ❑ Molteplici le novità dell'OCM unica in tema di OP/AOP, OI, contrattualizzazione e regolazione dell'offerta,
- ❑ Altrettante nel secondo pilastro:
 - ✓ Aiuti alla costituzione di OP (art.27), sulla base di un piano aziendale, calcolato in base al VPC,
 - ✓ Cooperazione (art.35), comprende rapporti di cooperazione in senso lato: OP, AOP, OI, **Cooperative**, Poli e Reti, Gruppi Operativi del PEI, cluster (distretti), GAL e CLLD...
 - ✓ Partenariato Europeo per l'innovazione PEI,(artt. 55-57), in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Una classificazione del "dedalo" di modelli di integrazione (Pacciani, Toccaceli, 2014)

Modelli di integrazione orizzontale

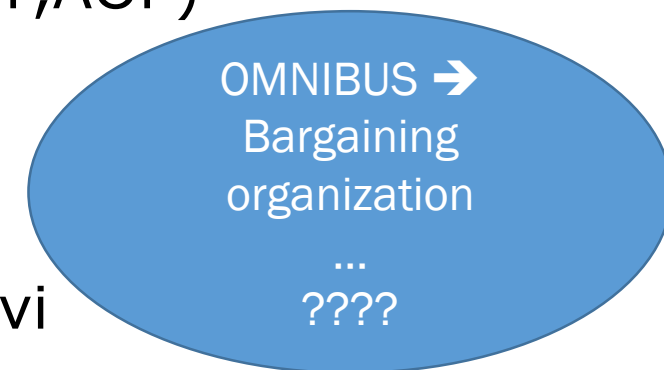
- Cooperative di primo grado e di servizio
- Organizzazioni di produttori e loro Associazioni (OP, AOP)
- Reti d'impresa
- Consorzi di tutela

Modelli di integrazione verticale

- Cooperative di grado successivo, gruppi cooperativi
- Intese di filiera, contratti quadro, contratti tipo
- Organizzazioni interprofessionali (OI)
- Contratti di filiera
- Progetti Integrati di Filiera (PIF)

Modelli di integrazione territoriale

- Distretti e Contratti di Distretto (riconosciuti dalle Regioni)
- Progetti integrati territoriali (PIT)
- LEADER, Community-Led Local Development





Criticità e problemi in prospettiva post 2020

- ✓ L'attuale impianto organizzativo dell'agricoltura europea è in fase di ulteriore revisione per il dopo 2020.
- ✓ Meritano attenzione:
 - Il Report della Task force sui mercati agricoli del novembre 2016: "Improving market outcomes: Enhancing the position of farmers in the supply chain "
 - Il Report di Arcadia International dell'ottobre 2016 e presentato a BRX il 24 marzo 2017: "Study on interbranch organisations in the EU"



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera

- ✓ Criticità e problemi aperti per le OP, AOP e OI (Sorrentino, Russo, Cacchiarelli, 2016, Velasquez, Buffaria, 2017)
- ✓ Sette aree di attenzione: consultazione
 - ✓ Trasparenza del mercato
 - ✓ Gestione del rischio
 - ✓ Mercato dei Futures
 - ✓ Pratiche commerciali
 - ✓ Contrattualizzazione
 - ✓ Deroga alle regole della concorrenza
 - ✓ Accesso agli strumenti finanziari



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Più ruolo per l'Interprofessione

- ✓ A livello europeo: inventario delle OI riconosciute, regole applicate, impatto sul mercato, benefici per i produttori, condizioni di buon funzionamento
- ✓ Emerge:
 - Quadro europeo molto eterogeneo nei 19 sui 28 stati che hanno adottato norme sulle OI
 - Difficoltà di comparare le diverse esperienze per contesti politici, economici e storici differenti
 - Delle 123 OI riconosciute, l'Italia è presente soltanto con 3
- ✓ Nella prospettiva del dopo 2020 si porrà sicuramente l'esigenza di supportare ancor più le OI e di armonizzare la normativa europea in materia



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILII

Più ruolo per l'Interprofessione

- ✓ A livello europeo emerge:
 - Quadro molto eterogeneo nei 19 sui 28 stati che hanno adottato norme sulle OI
 - Difficoltà di comparare le diverse esperienze per contesti politici, economici e storici differenti
 - Delle 123 OI riconosciute, l'Italia è presente soltanto con 3
- ✓ Nella prospettiva del dopo 2020 si porrà sicuramente l'esigenza di supportare ancor più le OI e di armonizzare la normativa europea in materia



La cooperazione agroalimentare in Italia/1

- Sistema portante dell'agroalimentare italiano
- La situazione attuale è il risultato di fasi di crescita, crisi, ristrutturazione
- Registra un continuo adattamento all'evoluzione dei mercati, delle politiche e dei contesti produttivi
- Ma presenta ancora dualismi territoriali, di comparto e dimensionali



La cooperazione agroalimentare in Italia/2

- Aumenta il potere contrattuale per l'integrazione di funzioni tra OP e Cooperative
- Si caratterizza per la graduale concentrazione delle imprese
- Mira a unificare la Rappresentanza politico-sindacale
- Ricerca la strumentazione finanziaria necessaria allo sviluppo, anche attraverso i Fondi mutualistici
- In generale, accresce la capacità di affrontare le sfide del mercato mantenendo la missione mutualistica e la funzione sociale



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI

Revisione dell'assetto normativo e organizzativo della cooperazione agricola

Cronologia di fatti rilevanti per il suo rilancio:

- ✓ 1992, Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione
- ✓ 2003, Riforma organica della Società cooperativa:
 - Società cooperative a mutualità prevalente
 - Istituzione dell'Albo delle Società cooperative
 - Cooperative di servizio, di lavoro e di conferimento
 - Soci finanziatori e altri sottoscrittori di titoli di debito
 - Gruppo cooperativo paritetico
- 2005, Nascita dell'*Osservatorio nazionale sulla cooperazione agricola*
- 2006, Attuazione dello statuto della Società Cooperativa Europea
- 2011, Nascita dell'Alleanza delle Cooperative Italiane
- 2012, Nascita di AGRINSIEME
- 2013, In controtendenza, nascita di UE-COOP



Problematiche emergenti per la cooperazione agroalimentare in Italia

- ❑ La cooperazione agroalimentare mantiene la sua centralità nel complesso e articolato “dedalo” di soluzioni organizzative oggi possibili.
- ❑ Si pongono alcuni interrogativi:
 - Il modello cooperativo ha mantenuto la sua originalità di impresa?
 - Con quali soluzioni organizzative complesse può affrontare le sfide del mercato?
 - Come si possono coordinare le sue funzioni con quelle delle OP e delle OI?
 - Quali i supporti offerti dalle politiche
- ❑ Un dato è certo: OP, AOP, OI, contrattualizzazione, regolazione dell’offerta sono modelli più efficaci se supportati dalla presenza di una cooperazione efficiente



Un cantiere aperto

- Per la PAC post 2020 sono necessarie ampie riflessioni sulle aspettative delle imprese in merito alla loro organizzazione
- Partecipare alle Consultazioni aperte sui temi di questo Convegno
- SIDEA e SIEA possono farsi carico di questo compito.

- Nuovi orizzonti anche per la ricerca economico-agraria

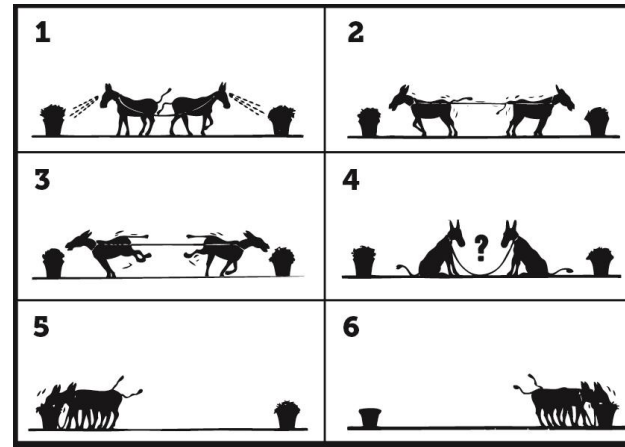
- L'Accademia dei Georgofili, attraverso il suo Centro Studi, in virtù dell'Accordo di collaborazione con SIDEA e SIEA è disponibile per favorire la diffusione della ricerca sul tema.



GAIA

LABORATORIO DI STUDI ECONOMICI SULLO SVILUPPO RURALE

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI



Grazie per l'attenzione